



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

05/04/2019

Ai fini della verifica dell'adeguatezza alle esigenze del mondo del lavoro sono state consultate le seguenti parti interessate:

A) Rappresentanti del mondo delle istituzioni: Provincia di Pisa, Assessore con delega alla cultura, cooperazione allo sviluppo, integrazione ed intercultura; Dirigente Servizio programmazione e sostegno allo sviluppo economico; B) Rappresentanti delle aziende pubbliche: Azienda ospedaliera sanitaria pisana. Dirigente Unità Operativa Complessa Politiche del Personale C) Rappresentanti delle mondo delle imprese: Responsabili del personale della Saint Gobain e dell'Aeroporto di Firenze

Le parti interessate dichiarano di apprezzare la struttura e il progetto del corso di laurea magistrale in Scienze delle pubbliche amministrazioni. Notano come la preparazione complessiva dei laureati fornisca un'adeguata preparazione per figure di specialisti e manager pubblici e privati in grado sia di supportare l'azione del decisore politico, che di dirigere strutture imprenditoriali, tenendo conto delle ricadute organizzative, tecnologiche e gestionali, economiche, ma anche strettamente giuridiche delle loro azioni. Ritengono interessanti: l'attenzione alla dimensione locale ma anche all'ottica internazionale ed europea; la focalizzazione sulle tematiche dell'etica pubblica, della trasparenza, correttezza ed efficacia dell'azione amministrativa; l'aggiornamento su temi di attualità quali quelli dell'ambiente, della tutela del consumatore e del cliente della pubblica amministrazione, della concorrenza, dell'esternalizzazione dei servizi e delle problematiche contrattuali che ne conseguono. Notano come l'impianto del corso sia adeguato anche all'aggiornamento professionale di chi opera nella pubblica amministrazione. Nel primo anno di studi, si osserva, vengono forniti contenuti utili a precisare conoscenze e metodi per la gestione dei sistemi, in un'ottica di stretta integrazione fra l'area giuridica, economica, sociologica e politologica. Nel secondo anno, si concentra la formazione sul settore pubblico o privato, pur garantendo l'opportunità di utili contaminazioni fra i due sistemi. Le parti si auspicano che il tirocinio previsto dal percorso di studi possa favorire e incrementare tali opportunità di confronto, contribuendo alla diffusione di buone pratiche.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

09/05/2022

In data 20 luglio 2021 si è riunito (da remoto) il Comitato di indirizzo del Corso di Studi, i cui componenti appartengono a varie realtà sul territorio, tra cui Regione Toscana, enti locali, società partecipate, ordini professionali. Nell'occasione sono stati condivisi i risultati di un questionario somministrato agli studenti (nell'ambito di un progetto di borsa di studio sulla qualità del corso di laurea) volto a sondare motivazioni, punti di forza ed eventuali elementi di criticità, da cui era emerso un elevato grado di soddisfazione da parte degli studenti. Dalla discussione sono emersi suggerimenti per il potenziamento dell'offerta didattica del corso di studi e per il rafforzamento dei rapporti con il territorio; inoltre gli stakeholder hanno sottolineato l'opportunità di incrementare le attività inerenti le soft skills.

Quale elemento di raccordo continuativo con il contesto territoriale e con il mondo delle professioni, il corso di studi ha da tempo inserito nell'offerta didattica seminari specialistici, che rilasciano crediti formativi, con il contributo di figure

professionali in ambito pubblico, privato e del terzo settore. I singoli docenti, inoltre, organizzano seminari di approfondimento e professionalizzanti nell'ambito dei loro insegnamenti, coinvolgendo esperti sia del mondo universitario che di quello delle professioni. Gli incontri rappresentano un'occasione per gli studenti, ma anche un momento di verifica con i docenti della corrispondenza tra offerta formativa ed esigenze del mondo del lavoro. Tra le iniziative più significative dell'a.a. 21/22 si segnalano:

Giuseppe Tropea (28 aprile 2021) sul contenzioso in materia di contratti pubblici; Giancarlo Sturloni (8 e 15 ottobre 2021) sulla comunicazione del rischio ambientale; Fabrizio Sbicca (2 dicembre 2021) su prevenzione della corruzione e contrasto alle frodi negli appalti gestiti con i fondi Next Generation EU; Luca Ascoli, Román Escolano, Eduardo Ruiz García (29 aprile 2022) sul ruolo di Eurostat, BEI e istituzioni di controllo nei fondi del Next Generation EU; Alessandro Valentini, Beatrice Casini e Alessandra Coiante (29 aprile, 5 e 6 maggio 2022) sugli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda ONU 2030 con particolare riferimento alla salute (Obiettivo 3); Nicola Gullo e Giulia Torta (29 aprile e 6 maggio 2022) su diritto amministrativo, prevenzione della criminalità organizzata e tutela delle commesse pubbliche.


Per l'anno accademico 2021/2022 l'Ateneo di Pisa ha finanziato un progetto speciale nell'ambito dell'insegnamento di Diritto dell'ambiente e dell'energia (insegnamento condiviso tra i due corsi di laurea in Scienze delle pubbliche amministrazioni e Studi internazionali) dal titolo "Regolazione e governance degli impianti alimentati da fonti rinnovabili: obiettivi e prassi", che ha previsto la visita presso una azienda veronese che gestisce un impianto eolico in Veneto, con il coinvolgimento diretto del responsabile della progettazione dell'impianto. La visita ha consentito agli studenti di discutere dei procedimenti autorizzatori riguardanti tali impianti con i vertici aziendali.

Si allegano i seguenti documenti:

- * verbale comitato di indirizzo;
- * locandine relative ai seminari specialistici descritti sopra;
- * descrizione del progetto speciale per la didattica "Regolazione e governance degli impianti alimentati da fonti rinnovabili: obiettivi e prassi".

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Allegato A1b - WPU-LM

 **QUADRO A2.a** | **Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

ANALISTA DELLE POLITICHE PUBBLICHE

funzione in un contesto di lavoro:

La figura professionale dell'analista delle politiche pubbliche sta assumendo un ruolo centrale sia nelle pubbliche amministrazioni, nazionali, regionali e locali, che negli enti di ricerca e nelle società di consulenza che si occupano, a vario titolo, di politiche pubbliche. Normative recenti, sia in Italia che in Europa, prevedono per le stesse amministrazioni attività di controllo, monitoraggio e valutazione dei risultati che richiedono competenze multidisciplinari e il possesso delle conoscenze di base dei metodi quantitativi per l'analisi e la valutazione delle politiche pubbliche.

competenze associate alla funzione:

Conoscenza generale delle politiche pubbliche, oltre a competenze di tipo economico e statistico e alla capacità di applicarle per la progettazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche pubbliche. Avanzata capacità di analisi e di interpretazione dei fenomeni socio-economici e una approfondita conoscenza del quadro economico, storico e politico in relazione a specifici settori di intervento. Capacità di coordinamento di gruppi di lavoro qualificati, anche in contesti esteri.

sbocchi occupazionali:

L'analista di politiche pubbliche può operare come libero professionista oppure inserirsi in una delle seguenti realtà professionali: pubbliche amministrazioni, in posizione di staff presso i gabinetti ministeriali o strutture simili nelle Regioni e negli enti locali; presso i nuclei di valutazione e i servizi di controllo interno, o presso le assemblee legislative; associazioni di categoria che abbiano bisogno di promuovere o valutare politiche pubbliche; società di consulenza che siano interessate ad aprire o rafforzare questo particolare settore di attività professionale; enti di ricerca che si occupano, a vario titolo, di politiche pubbliche.

MANAGER DELL'AMBIENTE**funzione in un contesto di lavoro:**

La crescente attenzione per le questioni ambientali sia da parte del legislatore che delle aziende ha fatto emergere l'esigenza di figure professionali specifiche.

Tali figure, dotate di competenze economiche e giuridiche e in possesso di una formazione aggiornata, specialistica e accurata, operano nel settore delle certificazioni ambientali, in quello della salute, sicurezza e ambiente nelle organizzazioni pubbliche e private (Health, Safety and Environment Manager), nella gestione dei rischi di illeciti ambientali e di infortuni sul lavoro.

competenze associate alla funzione:

Sono richieste competenze multidisciplinari: giuridiche per la comprensione e gestione delle normative; economiche per l'analisi degli aspetti economici e di mercato connessi all'ambiente e all'energia e al loro ruolo nelle strategie di sviluppo; politologiche per la comprensione dei processi formativi ed implementativi delle politiche ambientali ed energetiche; sociologiche per la gestione delle dimensioni sociali e conflittuali/cooperative dell'implementazione di strategie per l'ambiente.

sbocchi occupazionali:

Il manager dell'ambiente può svolgere un'attività da libero professionista o può inserirsi in varie realtà professionali, nel settore pubblico e in quello privato. Ad esempio, l'industria richiede figure che si occupino degli adempimenti connessi alla gestione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale o della Autorizzazione Unica Ambientale; le aziende che gestiscono (trattamento, trasporto, recupero o smaltimento) rifiuti hanno la necessità di figure in grado di conoscere i profili organizzativi e procedurali della materia dei rifiuti come previsti dal legislatore; i Comuni, come altri Enti di governo del territorio, spesso richiedono, anche sotto forma di consulenze esterne, competenze in materia di Valutazione Impatto Ambientale, Valutazioni Ambientali Strategiche, sviluppo di Piani urbanistici e territoriali, anche finalizzati alle pratiche di rigenerazione urbana e di aree produttive dismesse (brownfields).

CONSULENTE DEL LAVORO E DELL'ORGANIZZAZIONE**funzione in un contesto di lavoro:**

La capacità di analizzare il sistema sociale e i sistemi organizzativi, di interagire con i lavoratori, di interpretare il cambiamento e di stimolare efficacemente l'innovazione organizzativa nelle amministrazioni pubbliche e private è sempre più importante per lo sviluppo dei sistemi produttivi e sociali del territorio. Il consulente del lavoro e dell'organizzazione può operare nel mercato del lavoro, cooperando all'organizzazione del lavoro; può gestire le relazioni con il personale e gli aspetti organizzativi in contesti istituzionali pubblici, privati e del terzo settore.

competenze associate alla funzione:

La funzione richiede l'integrazione di competenze diverse, economiche, giuridiche, sociologiche, politico-istituzionali e organizzativo-gestionali. Conoscenza approfondita dei principi e metodi che regolano l'attività delle organizzazioni complesse, capacità di analisi e comparazione di piani strategici di sviluppo in merito alla gestione di risorse umane, finanziarie e materiali. Utilizzo di strumenti di valutazione e analisi (economici, statistici, aziendali, organizzativi) in relazione a contesti aziendali specifici. Capacità di tenere conto dell'ambiente politico-istituzionale, normativo ed economico in cui si colloca l'attività dell'organizzazione. Capacità comunicative e di ascolto; capacità relazionali e di mediazione, capacità organizzative, di coordinamento e di orientamento alla risoluzione dei problemi. Abilità informatiche, capacità di comunicare in almeno una lingua europea oltre all'italiano.

sbocchi occupazionali:

Il consulente del lavoro e dell'organizzazione può svolgere la libera professione di consulente del lavoro (previo svolgimento di un periodo di praticantato e superamento del relativo esame di stato, ai fini dell'iscrizione all'Ordine dei Consulenti del Lavoro), o può inserirsi in varie realtà professionali, quali istituzioni pubbliche e private che operano nel mercato del lavoro, direzioni per le politiche del lavoro di Regioni e Province, centri per l'impiego, agenzie per il lavoro, ispettorato del lavoro, enti bilaterali e organizzazioni non profit, associazioni di categoria e organizzazioni di rappresentanza degli interessi economici (associazioni sindacali dei lavoratori e degli imprenditori, Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura).

FUNZIONARIO PUBBLICO**funzione in un contesto di lavoro:**

I funzionari coordinano le attività degli uffici a loro affidati, formulano proposte e pareri ai dirigenti da cui dipendono funzionalmente; curano l'attuazione dei progetti, delle attività amministrative e delle procedure loro affidate, supervisionando le attività del personale subordinato; verificano, controllano e forniscono assistenza sulla corretta applicazione delle leggi e dei regolamenti, sia da parte della popolazione interessata che da parte della stessa amministrazione pubblica.

competenze associate alla funzione:

Competenze associate alla funzione: La funzione richiede una approfondita conoscenza del contesto e dell'architettura istituzionale, degli assetti normativi e regolamentari che regolano il funzionamento degli enti pubblici, nonché dei sistemi politici e di rappresentanza. Conoscenza dei sistemi qualità, delle modalità e delle procedure di verifica e controllo nelle organizzazioni; capacità di analizzare dati statistici e gestionali e di verificare gli andamenti economici e produttivi dell'ente e dell'ambito in cui opera. Capacità di valutare l'impatto economico, organizzativo e sociale degli interventi, anche in prospettiva comparata. Conoscenze specifiche relative ad ambiti e settori di attività della Pubblica Amministrazione. Capacità comunicative e di ascolto; mentalità flessibile, capacità relazionali e di mediazione, capacità organizzative e di coordinamento, orientamento alla risoluzione dei problemi, leadership, continuità e affidabilità, rispetto delle gerarchie. Abilità informatiche, capacità di comunicare in almeno una lingua europea oltre all'italiano.

sbocchi occupazionali:

Uffici dell'amministrazione pubblica statale, regionale e locale, delle aziende autonome, delle Università, degli Enti di Ricerca e del Servizio Sanitario Nazionale; uffici di pubblica sicurezza e di protezione civile.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
2. Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
3. Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
4. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
5. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
6. Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)

09/04/2019

Per frequentare proficuamente il corso di laurea Magistrale in Scienze delle pubbliche amministrazioni è necessario aver conseguito competenze in ambito giuridico ed economico-statistico. E' inoltre necessario conoscere e saper utilizzare la lingua inglese (almeno a livello B1) e gli strumenti informatici. I requisiti curriculari per l'ammissione al corso di studi sono definiti, nel regolamento didattico del corso di studi, in termini di numero di CFU conseguiti in specifici gruppi di settori scientifico disciplinari. Il regolamento didattico del corso di studi definisce altresì le modalità di verifica della personale preparazione dello studente.

Sono automaticamente ammessi alla verifica della personale preparazione coloro che si sono laureati in corsi di laurea triennale afferenti alle seguenti classi di laurea: cl.19 ex Dm 509/99; cl.2 ex Dm 509/99; cl. 31ex DM 509/99; cl.L 16 ex DM 270/04; cl.L 14 ex DM 270/04, cl. L36 ex DM 270/04.

11/05/2021

Sono ammessi al corso di laurea magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni (LM 63) e hanno accesso diretto alla verifica della personale preparazione coloro che si sono laureati in corsi di laurea triennale afferenti alle seguenti classi di laurea: cl.19 ex Dm 509/99; cl.2 ex Dm 509/99; cl. 31ex DM 509/99; cl.L 16 ex DM 270/04; cl.L 14 ex DM 270/04, cl. L36 ex DM 270/04.

Sono inoltre ammessi i laureati in classi di laurea triennali, o in classi di laurea quadriennale, magistrali o specialistiche, o coloro con un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, a condizione del possesso dei requisiti curriculari di cui ai punti seguenti. Le competenze disciplinari richieste ai fini dei requisiti curriculari sono definite con riferimento a specifici gruppi di Settori scientifico-disciplinari:

Gruppo: giuridico. n. minimo crediti richiesti per il gruppo: 18, di cui 6 nel Settore scientifico-disciplinare IUS/01 - Diritto privato; 6 in uno dei Settori scientifico-disciplinari: IUS/08 - Diritto costituzionale o IUS/09 - Istituzioni di Diritto Pubblico; 6 nel Settore scientifico-disciplinare IUS/10 - Diritto amministrativo.

Gruppo: economico-organizzativo. n. minimo crediti richiesti per il gruppo: 6 in uno qualsiasi dei seguenti Settori scientifico-disciplinari: SECS-P/01 Economia politica; SECS-P/02 Politica economica; SECS-P/03 Scienza delle finanze.

Gruppo: statistico- quantitativo. n. minimo crediti richiesti per il gruppo: 6 in uno qualsiasi dei seguenti Settori scientifico-disciplinari: SECS-S/01 - Statistica; SECS-S/03 - Statistica economica; SECS-S/04 Demografia; SECS-S/05 - Statistica sociale; SECS-P/05 Econometria.

La verifica della sussistenza dei requisiti curriculari avrà luogo attraverso l'esame della carriera pregressa dello studente. In mancanza dei requisiti curriculari, il Consiglio di corso di studio provvede a suggerire le attività formative necessarie per l'acquisizione degli stessi.

Le competenze linguistiche e informatiche possono essere accertate tramite: attestazione di conoscenza di lingua inglese almeno a livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (siano esse a carattere universitario o conseguite in contesto extrauniversitario e facenti parte dell'elenco delle certificazioni ammesse dal corso di laurea); attestazione di conoscenza dell'utilizzo degli strumenti informatici (Ecdl livello start o superiori, abilità informatiche acquisite in contesto universitario, esami in SSD INF/ e/o ING-INF/).

La verifica dei requisiti di preparazione individuale avverrà attraverso la valutazione della coerenza, nonché della adeguatezza, dei contenuti relativi ai programmi degli esami sostenuti rispetto alle conoscenze di base richieste dai programmi degli insegnamenti della magistrale. In particolare, i contenuti culturali su cui verrà compiuta la valutazione riguarderanno le seguenti tematiche: giuridiche di area pubblicistica, privatistica e amministrativa, economico-politiche e

statistico-quantitative. In caso di valutazione negativa, lo studente si presenterà di fronte alla Commissione Didattica per sostenere un colloquio, successivamente al quale sarà deliberata l'ammissione, la non ammissione o l'ammissione condizionata allo svolgimento di un particolare percorso nell'ambito del corso di laurea magistrale. La non ammissione dovrà essere adeguatamente motivata.



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

09/04/2019

L'obiettivo del percorso formativo è quello di preparare specialisti di livello elevato per incarichi nel settore pubblico e privato, in dimensione sia nazionale sia regionale e locale. Nello specifico, il corso di studi intende offrire opportunità formative specialistiche in ambito amministrativo ed economico-organizzativo, funzionali alla comprensione dei meccanismi di funzionamento delle amministrazioni pubbliche e di strutture complesse. Una attenzione particolare è rivolta agli enti a carattere territoriale e alle strategie di governo del territorio, in un'ottica di stretta integrazione fra area giuridica, economica e temi etici.

Le attività formative proposte nel primo anno di corso prevedono l'acquisizione di conoscenze in tre aree di apprendimento: l'area economico-quantitativa, con l'economia pubblica, i metodi statistici e l'economia applicata; l'area giuridica, con il diritto amministrativo specialistico e il diritto comparato degli enti locali che garantiscono l'acquisizione degli strumenti e dei metodi essenziali per il successivo approfondimento in ambiti settoriali; l'area dei processi decisionali e organizzativi, con l'analisi delle politiche pubbliche e delle organizzazioni e la sociologia dell'organizzazione.

La formazione caratterizzante, secondo un approccio multidisciplinare da cui lo studio dell'amministrazione e delle organizzazioni complesse in genere non può prescindere, prosegue nel secondo anno con l'acquisizione di conoscenze in merito alle politiche per l'integrità e la trasparenza nella pubblica amministrazione e agli strumenti e agli attori istituzionali di prevenzione della corruzione esistenti nel contesto italiano. Nell'area giuridica, la valutazione di impatto della regolamentazione, tra le attività affini, rafforza le competenze nell'ambito della redazione e interpretazione degli atti amministrativi.

Nella seconda parte del secondo anno di corso è offerta agli studenti la possibilità di caratterizzare il piano di studi personale con conoscenze e competenze orientate a profili professionali specifici: l'analista di politiche pubbliche, che prevede approfondimenti nell'ambito della scienza dell'amministrazione e dei metodi quantitativi per la valutazione delle politiche pubbliche; il manager dell'ambiente, con l'acquisizione di competenze specifiche di diritto e economia ambientale; il consulente del lavoro e dell'organizzazione, con insegnamenti specifici di diritto del lavoro e organizzazione aziendale. Le attività a libera scelta (previste in 12 CFU) possono essere utilizzate per completare, sempre in ottica multidisciplinare, le competenze specifiche di indirizzo. A tal fine viene suggerita, per ciascun piano di indirizzo, una selezione di possibili insegnamenti di area storica, giuridica ed economica specificatamente orientati al profilo professionale che si mira a formare. Ad esempio, per l'analista delle politiche pubbliche Diritto contabile pubblico, Economia dello sviluppo, Teorie della democrazia; per il manager dell'ambiente Storia internazionale dell'ambiente, Economia dell'impresa, Diritto urbanistico; per il consulente del lavoro e dell'organizzazione Economia aziendale, Economia delle risorse umane, Storia del rapporto tra Stato e mercato.

La struttura del corso di studi, tuttavia, non prevede una rigida articolazione ed è volutamente duttile allo scopo di corrispondere alle specifiche esigenze formative e di qualificazione professionale degli iscritti.

Completa la preparazione lo studio dell'inglese giuridico-economico e lo svolgimento obbligatorio dell'attività di tirocinio, in eventuale connessione con la preparazione della tesi di laurea, premessa necessaria per un collegamento con il mondo del lavoro.

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>Affrontando gli insegnamenti di area economico-quantitativa, lo studente apprende i principi del processo decisionale in materia di finanza pubblica e della disciplina dell'intervento pubblico nell'economia, approfondisce gli aspetti teorici relativi alla spesa e al finanziamento attraverso i sistemi di tassazione, acquisisce il bagaglio metodologico per il trattamento delle informazioni di interesse per enti pubblici e aziende private. Chi voglia specializzarsi nell'analisi delle politiche pubbliche può dotarsi di ulteriori strumenti metodologici per la valutazione di impatto delle politiche. Chi voglia approfondire i temi ambientali ha l'opportunità di studiare la complessità dei problemi ambientali con particolare riferimento alla loro natura economica, nonché le nozioni basilari relative agli strumenti utilizzabili per far fronte a tali problematiche ed alle loro caratteristiche. Chi voglia specializzarsi nell'ambito della consulenza del lavoro e dell'organizzazione potrà acquisire conoscenze di sistema delle relazioni organizzative ed inter-organizzative nelle aziende pubbliche e private, e in particolare studiare gli elementi strutturali e i modelli di analisi del management.</p> <p>Con gli Insegnamenti di area giuridica, lo studente acquisisce conoscenze specialistiche dei principi che regolano il funzionamento delle amministrazioni pubbliche, comprende il ruolo delle autonomie locali nel governo del territorio, anche in chiave comparata e alla luce della normativa europea. Chi voglia approfondire i temi ambientali acquisisce conoscenze approfondite del quadro ordinamentale nel cui ambito si sviluppa la tutela dell'ambiente. Chi voglia specializzarsi nell'ambito della consulenza del lavoro e dell'organizzazione ha l'opportunità di conoscere l'evoluzione della disciplina delle relazioni sindacali e dei rapporti di lavoro nelle pubbliche amministrazioni e nelle aziende di servizi, quale elemento indispensabile per comprendere le stesse ricadute dei processi di trasformazione dei servizi pubblici sui rapporti di lavoro e sulla protezione sociale dei lavoratori.</p> <p>Mediante gli insegnamenti di area dei processi decisionali e organizzativi, lo studente acquisisce la capacità di comprendere come gli attori istituzionali socializzino le proprie scelte e come queste possano seguire percorsi eticamente virtuosi, conosce i processi di elaborazione delle politiche pubbliche, approfondisce criticamente il tema delle politiche di welfare, acquisisce strumenti di gestione strategica delle organizzazioni. Chi voglia specializzarsi nell'analisi delle politiche pubbliche può approfondire le nozioni chiave della scienza dell'amministrazione, anche in chiave comparata.</p> <p>La verifica del raggiungimento delle conoscenze e della capacità di comprensione è realizzata attraverso esami scritti e/o orali e con la preparazione della prova finale.</p>	
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>Le conoscenze acquisite nell'area economico-quantitativa permettono di interpretare e affrontare fenomeni complessi in prospettiva interdisciplinare utilizzando le fonti di dati disponibili, analizzando le informazioni anche con</p>	

strumenti quantitativi, valutando con elementi metodologici statistico-economici problemi decisionali e operativi nelle diverse realtà professionali.

Le conoscenze acquisite in ambito giuridico renderanno lo studente in grado di valutare le necessità e i vincoli dell'amministrazione pubblica all'interno del quadro nazionale ed europeo; di analizzare l'impatto della regolamentazione, di avere piena consapevolezza dell'interdipendenza fra strutture fisiche, vincoli ambientali e progettazione economica e sociale.

Lo studente che abbia affrontato l'area di apprendimento dei sistemi decisionali e organizzativi sarà in grado definire i temi e gli attori coinvolti nella comunicazione pubblica, facendosi promotore di mezzi comunicativi nei riguardi dei propri interlocutori. Sarà in grado di promuovere iniziative per la prevenzione dei fenomeni distorsivi che investono il rapporto tra attività politica e amministrativa. Potrà contribuire alla definizione delle iniziative di sviluppo e consolidamento dei sistemi di welfare, potrà orientare i processi di decisione pubblica, oltre che al perseguimento della loro efficacia ed efficienza in termini di rendimento, anche al rispetto del principio di legalità e di imparzialità degli apparati pubblici, veri e propri imperativi di ordine costituzionale per il funzionamento della pubblica amministrazione.

La valutazione delle capacità acquisite avviene attraverso quella parte delle prove d'esame espressamente finalizzata ad accertare la sensibilità alle problematiche generali oggetto del corso, la capacità di selezionare autonomamente presupposti teorici, strumenti analitici e soluzioni operative appropriate.

Area economico-quantitativa

Conoscenza e comprensione

L'area di apprendimento ha l'obiettivo di fornire allo studente alcune chiavi di lettura nell'ambito delle quali è necessario sia inserito l'operato della pubblica amministrazione.

La prospettiva dell'economia pubblica permette allo studente di approfondire la conoscenza e l'esame degli aspetti teorici relativi alle spese sociali, comprendendone e analizzandone il doppio profilo della spesa e del finanziamento attraverso i sistemi di tassazione.

Con gli insegnamenti di economia applicata, metodi statistici e organizzazione aziendale, lo studente da un lato acquisisce strumenti teorici e metodologici utili a comprendere cosa sia necessario per una gestione degli interventi in ottica aziendalista, secondo criteri gestionali improntati ai principi che regolano la determinazione di efficaci risultati economici di periodo, dall'altro affronta lo studio delle logiche e degli strumenti metodologici di base utili al trattamento delle informazioni di interesse per enti pubblici e aziende (in termini sia di raccolta delle informazioni che di analisi dei dati e utilizzo di modelli statistici).

Tra le attività integrative del secondo anno lo studente può scegliere di approfondire il tema delle politiche pubbliche e degli strumenti quantitativi per la valutazione dei loro effetti, oppure approfondire le tematiche ambientali in una prospettiva economica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale sarà in grado di collaborare con i decisori istituzionali nella definizione di iniziative di sviluppo e consolidamento tenendo conto: degli assetti connessi al reperimento delle risorse necessarie al loro funzionamento, dei criteri dell'ottimale gestione delle risorse, della necessità e dei criteri che determinano il risultato economico pianificato, degli indicatori statistici che ne permettono la lettura e il controllo. Saprà analizzare i risultati economici che specifici istituti giuridici comportano, nonché definire strategie di utilizzo delle tecnologie funzionali alle caratteristiche organizzative e agli obiettivi gestionali. Sarà in grado di valutare sotto il profilo della logica economica le politiche pubbliche in tema di spesa e di entrate tributarie di un paese sviluppato.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

454PP ECONOMIA APPLICATA (cfu 6)
574PP ECONOMIA PUBBLICA (cfu 6)
554PP METODI STATISTICI PER LE DECISIONI (cfu 9)
177PP ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (cfu 6)
258QQ SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE (cfu 9)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ECONOMIA APPLICATA [url](#)

ECONOMIA PUBBLICA [url](#)

METODI STATISTICI PER LE DECISIONI [url](#)

SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE [url](#)

Area giuridica

Conoscenza e comprensione

Nel primo anno di corso lo studente apprende i principi generali dell'azione amministrativa, le fonti, le funzioni, i procedimenti e gli atti amministrativi nel quadro del diritto amministrativo europeo; studia l'evoluzione delle forme di stato, il concetto di autonomia regionale e il fenomeno del federalismo in prospettiva comparata.

Nel secondo anno sono forniti, attraverso l'insegnamento di analisi di impatto della regolamentazione, gli strumenti di conoscenza relativi all'istruttoria che precede l'elaborazione dell'atto amministrativo, l'analisi tecnico-normativa, l'analisi di impatto della regolamentazione e quella ex post.

Tra le attività integrative del secondo anno, lo studente può scegliere di acquisire strumenti conoscitivi utili a comprendere il quadro ordinamentale nel cui ambito si sviluppa la tutela dell'ambiente, quale fattore fondamentale di promozione di politiche economiche e sociali sostenibili. Nell'insegnamento di Diritto dell'ambiente e dell'energia vengono approfonditi quei procedimenti amministrativi speciali che consentono l'emersione dell'interesse alla tutela ambientale in relazione alle diverse attività umane e si esamineranno, sia sotto il profilo teorico che applicativo, le singole discipline di settore (difesa del suolo e tutela delle acque; gestione dei rifiuti; inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico; aree protette e beni paesaggistici ed ambientali; energia; ecc.), con particolare attenzione all'analisi degli strumenti pianificatori di settore e al loro raccordo con la pianificazione urbanistica di area vasta e, più in generale, con gli strumenti pianificatori e programmatori per il governo del territorio.

Infine, lo studente può acquisire gli strumenti metodologici e le nozioni necessarie per comprendere l'evoluzione della disciplina delle relazioni sindacali e dei rapporti di lavoro nelle pubbliche amministrazioni e nelle aziende private.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente che abbia affrontato l'area giuridica di apprendimento avrà sviluppato sensibilità alle problematiche giuridiche trattate, sarà in grado di comprendere la terminologia tecnica e le caratteristiche dei principali istituti, di analizzare l'impatto della regolamentazione e di supportare, sul piano legale, le attività di organizzazioni o della stessa amministrazione pubblica. Sarà capace di integrare conoscenze di area giuridica ed economica, contribuendo, con un ruolo di primo piano, alla definizione dei piani territoriali dei servizi e delle infrastrutture, con piena consapevolezza

dell'interdipendenza fra strutture fisiche, vincoli ambientali e progettazione economica e sociale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

318NN COSTITUZIONE ECONOMICA E STATO SOCIALE (cfu 6)
074NN DIRITTO CONTABILE PUBBLICO (cfu 6)
319NN DIRITTO DELL'AMBIENTE E DELL'ENERGIA (cfu 6)
075NN DIRITTO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE NELLO SPAZIO GIURIDICO EUROPEO (cfu 9)
332ZW INGLESE GIURIDICO ECONOMICO (cfu 6)
334ZW TIROCINIO (cfu 6)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

COSTITUZIONE ECONOMICA E STATO SOCIALE [url](#)

DIRITTO CONTABILE PUBBLICO [url](#)

DIRITTO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE NELLO SPAZIO GIURIDICO EUROPEO [url](#)

INGLESE GIURIDICO ECONOMICO [url](#)

TIROCINIO [url](#)

Area dei processi decisionali ed organizzativi

Conoscenza e comprensione

Affrontando gli insegnamenti dell'area dei sistemi decisionali ed organizzativi, lo studente acquisisce conoscenze utili per identificare: i principali processi e strumenti di policy; le caratteristiche strutturali e comportamentali delle organizzazioni private e pubbliche, e la loro posizione nell'ambiente politico. Così come centrale è l'acquisizione degli strumenti concettuali e operativi per progettare le strutture organizzative e i loro sistemi di funzionamento, in relazione alla dinamica delle variabili ambientali, strategiche, tecnologiche e culturali.

Tali contenuti trovano poi concretizzazione positiva nell'analisi di un'area di intervento tipico delle PA, quella delle politiche sociali. In particolare lo studente approfondisce criticamente il tema delle politiche di welfare, analizzandone i sistemi, i fondamenti, le applicazioni e gli effetti per mezzo di un'analisi dei presupposti scientifici, politici e valoriali dei diversi sistemi di intervento sociale.

Sempre nell'ambito delle attività caratterizzanti, lo studente acquisisce, al secondo anno di corso, conoscenze in merito ai concetti base, alle teorie, alle problematiche metodologiche degli studi sui fenomeni di corruzione e in merito agli strumenti e agli attori istituzionali di prevenzione della corruzione e per l'integrità nella pubblica amministrazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente saprà utilizzare teorie e metodi per studiare e comprendere modelli e approcci di sviluppo e attuazione di processi organizzativi e analizzarne le ricadute in termini di qualità dell'organizzazione e del lavoro, di rischi e opportunità, di meccanismi socio-economici ed ecologici, di gestione del potere, di forme di inclusione/esclusione e partecipazione. Lo studente sarà in grado di orientarsi nell'individuazione e nell'analisi dei principali strumenti e attori istituzionali impegnati nelle politiche per l'integrità nell'amministrazione; di svolgere una ricerca analitica degli strumenti di prevenzione della corruzione esistenti in ogni ente pubblico e re di promuovere iniziative per la prevenzione dei fenomeni distorsivi che investono il rapporto tra attività politica e amministrativa.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

318NN COSTITUZIONE ECONOMICA E STATO SOCIALE (cfu 6)
075NN DIRITTO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE NELLO SPAZIO GIURIDICO EUROPEO (cfu 9)
332ZW INGLESE GIURIDICO ECONOMICO (cfu 6)
177PP ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (cfu 6)
334ZW TIROCINIO (cfu 6)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

COSTITUZIONE ECONOMICA E STATO SOCIALE [url](#)

DIRITTO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE NELLO SPAZIO GIURIDICO EUROPEO [url](#)

INGLESE GIURIDICO ECONOMICO [url](#)

TIROCINIO [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

I laureati magistrali in SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI sono in grado di discriminare quali siano le misure economiche e giuridiche in materia di intervento pubblico in economia più adeguate al perseguimento degli obiettivi dei decisori politici, finalizzando le proprie scelte allo sviluppo del territorio di riferimento e tenendo conto delle linee guida e degli assetti politico istituzionali sia a livello nazionale che internazionale, con particolare riferimento alla dimensione europea. Comprendono quali siano le diverse parti interessate dall'intervento pubblico, quali sono i loro specifici interessi, tenendo conto di aspetti multifattoriali di tipo politico e istituzionale, sociale, giuridico, economico e organizzativo, etico.

Valutano quindi le strategie organizzative più adeguate in relazione alla dinamica delle variabili ambientali, tecnologiche e culturali.

Sono, inoltre, in grado di identificare gli elementi sintomatici di fenomeni di corruzione, anche qualora siano dispersi in manifestazioni di tipo diverso e in diversi ambiti, e di focalizzare, anche sotto il profilo tecnico giuridico, gli elementi di responsabilità finanziaria di amministratori e dipendenti pubblici.

Identificano e scelgono le strategie per lo sviluppo dei servizi pubblici territoriali, tenendo conto delle ripercussioni dell'intervento pubblico sul mercato e sulla concorrenza.

L'autonomia di giudizio viene conseguita attraverso:

la partecipazione a lezioni carattere monografico, tematico e seminariale;

lo studio individuale e la rielaborazione personale, anche in forma scritta;

la realizzazione di compiti individuali o di gruppo, specifici, assegnati dal docente (ricerche, relazioni, produzione di documenti testuali e ipertestuali, trattamento e analisi di dati, e la conseguente discussione in aula o il commento e riflessione guidata da parte dello studente;

la realizzazione del lavoro di prova finale.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione della qualità critica, fondatezza scientifica, correttezza metodologica, originalità e adeguatezza delle produzioni e delle prove di esame, scritte e orali, dello studente relative sia alle singole discipline che alla prova finale.

Abilità

communicative

Il laureato in SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI sa comunicare tenendo conto dei propri obiettivi, della diversità dei propri interlocutori e in aderenza al proprio compito istituzionale e al proprio ruolo organizzativo. Utilizza coerentemente linguaggi settoriali di ambito economico-organizzativo gestionale e statistico. Sotto il profilo giuridico è in grado di produrre documentazione regolatoria e atti amministrativi coerenti alle esigenze dei destinatari, tenendo conto dei parametri di efficacia e qualità della tecnica normativa.

Si esprime anche in lingua inglese, utilizzando linguaggi settoriali e specialistici, in particolare in ambito giuridico economico, ed è in grado di organizzare non solo la propria comunicazione attraverso l'uso di strumenti informatici, ma anche la comunicazione istituzionale, definendo reti fra interlocutori, ma anche piani d'azione e media adeguati.

Le abilità comunicative sono acquisite in situazione d'aula attraverso lo studio e l'analisi dei testi, anche sotto il profilo lessicale specifico, e attraverso esercitazioni e produzione di progetti, testuali e ipertestuali, su temi individuati o concordati con il docente e condotti individualmente o in gruppo. Sono inoltre acquisite attraverso la verifica e la riflessione in aula circa i lavori e dei compiti assegnati dal docente e in relazione alla progettazione, anche realizzata in gruppi di lavoro, di sistemi e reti di comunicazione a carattere più strettamente tecnologico. La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative avviene tramite la valutazione della capacità espositiva e argomentativa dello studente, della sua efficacia comunicativa, della correttezza terminologica e metodologica delle sue relazioni e delle sue produzioni testuali e ipertestuali, in occasione delle prove di esame scritte e orali e in quella dell'esposizione dell'elaborato relativo alla prova finale.

Capacità di apprendimento

Il laureato magistrale sa definire, per se e per i propri collaboratori, specifiche strategie e aree di apprendimento al fine di sviluppare le competenze proprie e dell'organizzazione. Tiene pertanto sempre in debita considerazione le dinamiche e le necessità di sviluppo in ambito professionale e personale. Sceglie e direziona gli ambiti di approfondimento considerando i propri e altrui interessi e a quanto valuta necessario. Non è condizionato da pregiudizi disciplinari, ma si rende disponibile all'apprendimento, in un'ottica di costante interdisciplinarietà e proficua contaminazione fra le diverse aree scientifiche e le diverse esperienze formative.

Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studi nel suo complesso, con riguardo particolare allo studio individuale, e in relazione all'impegno di approfondimento personale per la preparazione di progetti individuali e di gruppo. Tali capacità, così come quelle di identificare personali strategie ed evoluzioni formative, sono inoltre sviluppate attraverso il collegamento, richiesto allo studente, fra le scelte disciplinari e tematiche, le attività di tirocinio e quelle di ricerca ed elaborazione della prova finale. La capacità di apprendere in un'ottica di interdisciplinarietà è acquisita in occasione delle attività in gruppi di lavoro che accompagnano, sia pure in misura diversa, la didattica delle attività formative previste dal percorso di studi. La disposizione all'apprendimento è verificata in occasione delle prove d'esame, scritte e orali, in occasione dell'attività di tirocinio e in quella di prova finale.

06/06/2022

Il corso di laurea magistrale in Scienze delle pubbliche amministrazioni è un progetto interdisciplinare che combina contenuti di tipo giuridico, economico-statistico e sociologico in un percorso formativo volto a preparare i futuri laureati magistrali per incarichi di livello elevato nel settore pubblico e privato, in dimensione sia nazionale che regionale e locale. Il corso è organizzato in modo da favorire l'integrazione e il completamento delle competenze e delle conoscenze dei diversi profili ammessi al corso di laurea magistrale e offrire agli studenti competenze orientate a profili professionali specifici (analista di politiche pubbliche, manager dell'ambiente, consulente del lavoro e dell'organizzazione). Le attività affini indicate nel Regolamento didattico permettono agli studenti di personalizzare la propria formazione, mantenendo al tempo stesso la coerenza con gli obiettivi formativi del CdS.

La multidisciplinarietà è una caratteristica peculiare e caratterizzante del progetto culturale della laurea magistrale e, con lo scopo di implementare nel progetto formativo la multi e interdisciplinarietà dei contenuti, sono attivate una serie di attività formative affini nel percorso comune e negli indirizzi di approfondimento in cui è strutturato il corso.

Relativamente al percorso comune, nell'area giuridica, la valutazione di impatto della regolamentazione, tra le attività affini, rafforza le competenze nell'ambito della redazione e interpretazione degli atti amministrativi.

Per quanto riguarda i tre profili professionali specifici:

per l'analista di politiche pubbliche, si prevedono approfondimenti nell'ambito della scienza dell'amministrazione e dei metodi quantitativi per la valutazione delle politiche pubbliche;

per il manager dell'ambiente, si prevede l'acquisizione di competenze specifiche di diritto e economia ambientale;

per il consulente del lavoro e dell'organizzazione sono inseriti insegnamenti specifici di diritto del lavoro e organizzazione aziendale.

Pur rispettando i limiti minimi per le attività di base, si è ritenuto utile ai fini della preparazione dello studente dedicare ulteriori crediti, tra le attività affini, alle discipline di base. E' questo il caso, in particolare, dei settori IUS/10 - Diritto amministrativo (Diritto dell'ambiente e dell'energia), SECS-P/03 - Scienza delle finanze (Economia dell'ambiente) e SPS/04 Scienza Politica (Scienza dell'amministrazione).

03/11/2018

La prova finale consiste in un elaborato, sotto la guida di un docente relatore, che comporti, in alternativa:

- un lavoro di ricerca, accurato ed originale, in relazione ad una specifica disciplina affrontata dallo studente nell'ambito del proprio percorso formativo;
- un rapporto su un caso di studio o un'esperienza di tirocinio. Il rapporto dovrà prevedere sia un inquadramento generale della problematica affrontata, in ottica mono o multidisciplinare, sia un'analisi empirica finalizzata alla discussione e alla valutazione delle soluzioni specifiche individuate per il caso in oggetto;
- un'analisi, condotta in modo critico, e con l'utilizzo di metodologie e categorie analitiche appropriate, di un settore del percorso formativo svolto dal candidato, preferibilmente in collegamento all'esperienza di tirocinio e alle scelte di approfondimento operate dallo studente.



05/04/2019

L'elaborato sarà discusso di fronte ad un'apposita commissione che, nella valutazione, terrà conto in particolare dei seguenti parametri:

organicità dello schema di ricerca ed eventuale originalità dei risultati conseguiti;

chiarezza e correttezza nell'esposizione, uso del linguaggio disciplinare;

completezza dell'apparato bibliografico;

correttezza e completezza dell'apparato delle note.

Alla prova finale è attribuita una valutazione in merito al livello di raggiungimento di tali obiettivi su una scala da 0 a 11 punti. Tale punteggio concorre alla determinazione del voto di laurea.

Il voto di laurea è determinato in base a:

1) Media, riportata ad una scala in centodecimi, delle votazioni di esame espresse in trentesimi conseguite dal candidato.

La media sarà ponderata in base ai crediti conseguiti per ogni prova di esame.

2) Punteggio conseguito nella prova finale.

La commissione di laurea attribuisce unanimemente la lode al voto di laurea, tenendo conto della qualità complessiva del percorso di studi svolto.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Percorso formativo corso di Laurea Magistrale in Scienze delle pubbliche amministrazioni (WPU-LM)

Link: <https://www.unipi.it/index.php/lauree/corso/10551>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.sp.unipi.it/it/didattica/orario-delle-lezioni/>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://esami.unipi.it/calendariodipcads.php?did=10&cid=30>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.sp.unipi.it/it/didattica/laurearsi/appelli-di-laurea/>



▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	SPS/04	Anno di	ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE E DELLE ORGANIZZAZIONI link	PIZZIMENTI EUGENIO	PA	6	42	

		corso 1						
2.	IUS/21	Anno di corso 1	DIRITTO COMPARATO DEGLI ENTI TERRITORIALI link	CASELLA RINO	PA	9	21	
3.	IUS/21	Anno di corso 1	DIRITTO COMPARATO DEGLI ENTI TERRITORIALI link	MARCHETTI ANDREA		9	42	
4.	IUS/10	Anno di corso 1	DIRITTO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE NELLO SPAZIO GIURIDICO EUROPEO link	PIZZANELLI GIOVANNA	PA	9	63	
5.	SECS- P/06	Anno di corso 1	ECONOMIA APPLICATA link	MANGANI ANDREA	PA	6	42	
6.	SECS- P/03	Anno di corso 1	ECONOMIA PUBBLICA link	PENCH ALBERTO	PA	6	42	
7.	SECS- S/01	Anno di corso 1	METODI STATISTICI PER LE DECISIONI link	PACINI BARBARA	PO	9	63	
8.	SPS/09	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE link			9		
9.	IUS/08	Anno di corso 2	ANALISI DI IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE link	PANIZZA SAULLE	PO	6	42	
10.	IUS/08	Anno di corso 2	COSTITUZIONE ECONOMICA E STATO SOCIALE link	STRADELLA ELETTRA	PA	6	42	
11.	IUS/10	Anno di corso 2	DIRITTO CONTABILE PUBBLICO link	COLOMBINI GIOVANNA		6	21	
12.	IUS/10	Anno di corso 2	DIRITTO CONTABILE PUBBLICO link	000000 00000		6	21	

13.	IUS/07	Anno di corso 2	DIRITTO DEL LAVORO link	TAVERNITI STEFANO		6	42	
14.	NN	Anno di corso 2	FINANZA PUBBLICA E PRIVATA link	COLOMBINI GIOVANNA		1	7	
15.	NN	Anno di corso 2	FONTI E ANALISI DI DATI link			1		
16.	LINGUA	Anno di corso 2	INGLESE GIURIDICO ECONOMICO link	FILMER DENISE ANNE	RD	6	42	
17.	NN	Anno di corso 2	ISTITUZIONI CIVILI E MILITARI link	PANIZZA SAULLE	PO	1	7	
18.	NN	Anno di corso 2	LE AUTORITÀ€ DI REGOLAZIONE DEI MERCATI link	MANGANI ANDREA	PA	1	7	
19.	SECS-S/03	Anno di corso 2	METODI QUANTITATIVI PER LA VALUTAZIONE link	PACINI BARBARA	PO	6	42	
20.	NN	Anno di corso 2	ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA P.A. link	PIZZANELLI GIOVANNA	PA	1	7	
21.	SPS/04	Anno di corso 2	POLITICHE PER L'INTEGRITÀ€ DELL'AMMINISTRAZIONE link	VANNUCCI ALBERTO	PO	6	42	
22.	NN	Anno di corso 2	REGOLAZIONE AMBIENTALE link	PIZZANELLI GIOVANNA	PA	1	7	
23.	SPS/04	Anno di corso 2	SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE link	VANNUCCI ALBERTO	PO	6	42	
24.	NN	Anno di	SCRITTURA DI TESTI E COMUNICAZIONE ON LINE link	PANIZZA SAULLE	PO	1	7	

		corso 2					
25.	NN	Anno di corso 2	SOSTENIBILITA' ECONOMICA, SOCIALE E AMBIENTALE link	PACINI BARBARA	PO	1	7
26.	SECS-P/04	Anno di corso 2	STORIA DEL RAPPORTO TRA STATO E MERCATO link	MICHELINI LUCA	PO	6	42
27.	SPS/03	Anno di corso 2	STORIA DELL'AMMINISTRAZIONE ITALIANA NELL'ETA' CONTEMPORANEA link	ROSSI CINZIA	RU	6	42
28.	SPS/03	Anno di corso 2	STORIA DELLO STATO E DEI DIRITTI DI CITTADINANZA link	DEMARCHI GIACOMO	RD	6	42
29.	SPS/06	Anno di corso 2	STORIA INTERNAZIONALE DELL'AMBIENTE link			6	
30.	SPS/02	Anno di corso 2	TEORIE DELLA DEMOCRAZIA link	GIANNETTI ROBERTO	PA	6	42
31.	NN	Anno di corso 2	TIROCINIO link			6	



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Sistema informatico di gestione aule UNIPI (Gestione Aule Poli - GAP)

Link inserito: <http://gap.adm.unipi.it/GAP-SI/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Scienze politiche - Aule didattiche



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Scienze politiche - Laboratori e aule informatiche



QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento/item/1300-sale-studio>



QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Biblioteca di Scienze politiche e sociali

Link inserito: <http://www.sba.unipi.it/it/biblioteche/polo-2/scienze-politiche>



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

04/05/2021

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento in ingresso

Link inserito: <https://orientamento.unipi.it/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento in ingresso



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

05/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento e tutorato in itinere

05/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sui Tirocini

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/tirocini-e-job-placement>Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Assistenza per periodi di formazione all'esterno



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Mobilità internazionale degli studenti

Descrizione link: Mobilità internazionale degli studenti

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/internazionale>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Austria	Universitat Wien	A WIEN01	22/03/2022	solo italiano
2	Belgio	Universite Catholique De Louvain	B LOUVAIN01	22/03/2022	solo italiano
3	Bulgaria	Sofiiski Universitet Sveti Kliment Ohridski	BG SOFIA06	22/03/2022	solo italiano

4	Estonia	Tallinn University	EE TALLINN05	22/03/2022	solo italiano
5	Francia	Institut National Des Langues Et Civilisations Orientales	F PARIS178	22/03/2022	solo italiano
6	Francia	Universite De Paris-Sorbonne (Paris Iv)	F PARIS004	22/03/2022	solo italiano
7	Francia	Universite De Rennes I	F RENNES01	22/03/2022	solo italiano
8	Francia	Universite De Rouen Normandie	F ROUEN01	22/03/2022	solo italiano
9	Francia	Universite De Versailles Saint-Quentin-En-Yvelines.	F VERSAIL11	22/03/2022	solo italiano
10	Francia	Universite Paris Diderot - Paris 7	F PARIS007	22/03/2022	solo italiano
11	Francia	Universite Paris I Pantheon-Sorbonne	F PARIS001	22/03/2022	solo italiano
12	Francia	Universite Paris Xii Val De Marne	F PARIS012	22/03/2022	solo italiano
13	Germania	Gottfried Wilhelm Leibniz Universitaet Hannover	D HANNOVE01	22/03/2022	solo italiano
14	Germania	Hochschule Fuer Wirtschaft, Technik Und Kultur Ggmbh	D BERLIN40	22/03/2022	solo italiano
15	Germania	Johann Wolfgang Goethe Universitaet Frankfurt Am Main	D FRANKFU01	22/03/2022	solo italiano
16	Germania	Technische Universitaet Chemnitz	D CHEMNIT01	22/03/2022	solo italiano
17	Grecia	Panepistimio Aigaiou	G ATHINE41	22/03/2022	solo italiano
18	Lituania	Mykolo Romerio Universitetas	LT VILNIUS06	22/03/2022	solo italiano
19	Lituania	Vilniaus Kolegija	LT VILNIUS10	22/03/2022	solo italiano
20	Lussemburgo	Universite Du Luxembourg	LUXLUX- VIL01	22/03/2022	solo italiano
21	Malta	Universita Ta Malta	MT MALTA01	22/03/2022	solo italiano
22	Norvegia	Hogskolen I Ostfold	N HALDEN02	22/03/2022	solo italiano
23	Norvegia	Universitetet I Agder	N KRISTIA01	22/03/2022	solo italiano

24	Norvegia	Universitetet I Oslo	N OSLO01	22/03/2022	solo italiano
25	Paesi Bassi	Stichting Katholieke Universiteit	NL NIJMEGE01	22/03/2022	solo italiano
26	Polonia	Kujawsko - Pomorska Szkoła Wyzsza W Bydgoszczy	PL BYDGOSZ08	22/03/2022	solo italiano
27	Polonia	Spoleczna Akademia Nauk	PL LODZ09	22/03/2022	solo italiano
28	Polonia	Uniwersytet Kardynała Stefana Wyszyńskiego W Warszawie	PL WARSZAW07	22/03/2022	solo italiano
29	Polonia	Uniwersytet Wrocławski	PL WROCLAW01	22/03/2022	solo italiano
30	Polonia	Uniwersytet Zielonogorski	PL ZIELONA01	22/03/2022	solo italiano
31	Portogallo	Instituto Universitario De Lisboa	P LISBOA07	22/03/2022	solo italiano
32	Portogallo	Universidade Da Madeira	P FUNCHAL03	22/03/2022	solo italiano
33	Portogallo	Universidade De Lisboa	P LISBOA109	22/03/2022	solo italiano
34	Portogallo	Universidade Do Minho	P BRAGA01	22/03/2022	solo italiano
35	Portogallo	Universidade Nova De Lisboa	P LISBOA03	22/03/2022	solo italiano
36	Repubblica Ceca	Metropolitni Univerzita Praha Ops	CZ PRAHA18	22/03/2022	solo italiano
37	Repubblica Ceca	Univerzita Jana Amose Komenskã©ho Praha S.R.O./Jan Amos Komenskã½ University Prague Ltd.	CZ PRAHA21	22/03/2022	solo italiano
38	Repubblica Ceca	Vysoka Skola Mezinarodnich A Verejnych Vztahu Praha, O.P.S.	CZ PRAHA20	22/03/2022	solo italiano
39	Romania	Universitatea Din Bucuresti	RO BUCURES09	22/03/2022	solo italiano
40	Romania	Universitatea Ovidius Din Constanta	RO CONSTAN02	22/03/2022	solo italiano
41	Slovenia	Univerza V Ljubljani	SI LJUBLJA01	22/03/2022	solo italiano
42	Spagna	Escuela Superior De Turismo Iriarte	E TENERIF28	22/03/2022	solo italiano
43	Spagna	Fundacion Universitaria San Pablo-Ceu	E MADRID21	22/03/2022	solo italiano

44	Spagna	Universidad Autonoma De Madrid	E MADRID04	22/03/2022	solo italiano
45	Spagna	Universidad Complutense De Madrid	E MADRID03	22/03/2022	solo italiano
46	Spagna	Universidad De Malaga	E MALAGA01	22/03/2022	solo italiano
47	Spagna	Universidad De Sevilla	E SEVILLA01	22/03/2022	solo italiano
48	Spagna	Universidad Pablo De Olavide	E SEVILLA03	22/03/2022	solo italiano
49	Spagna	Universidad Publica De Navarra	E PAMPLON02	22/03/2022	solo italiano
50	Spagna	Universidad Rey Juan Carlos	E MADRID26	22/03/2022	solo italiano
51	Spagna	Universitat Autonoma De Barcelona	E BARCELO02	22/03/2022	solo italiano
52	Spagna	Universitat De Barcelona	E BARCELO01	22/03/2022	solo italiano
53	Spagna	Universitat De Valencia	E VALENCI01	22/03/2022	solo italiano
54	Svezia	Umea Universitet	S UMEA01	22/03/2022	solo italiano
55	Turchia	Adnan Menderes Universitesi	TR AYDIN01	22/03/2022	solo italiano
56	Turchia	Marmara University	TR ISTANBU05	22/03/2022	solo italiano
57	Turchia	TURGUT OZAL UNIVERSITY		22/03/2022	solo italiano
58	Turchia	Yildiz Technical University	TR ISTANBU07	22/03/2022	solo italiano
59	Ungheria	Nemzeti Kozszolgalati Egyetem	HU BUDAPES54	22/03/2022	solo italiano
60	Ungheria	Szechenyi Istvan University	HU GYOR01	22/03/2022	solo italiano



Descrizione link: Il servizio di Career Service

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/career-service>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accompagnamento al lavoro



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Orientamento in ingresso: E' stato ristrutturato il sito web del dipartimento con una parte dedicata all'offerta didattica, ^{09/05/2022} contenente informazioni più dettagliate e meglio fruibili rispetto alla versione precedente. L'Unità didattica del Dipartimento offre poi, in maniera continuativa, un servizio di orientamento agli studenti fornendo le informazioni di base relative ai corsi di laurea/laurea magistrale.

Orientamento e tutorato in itinere: per alcuni degli insegnamenti caratterizzanti è attivo un servizio di tutorato didattico come integrazione/sussidio alle attività didattiche, rivolto in particolare agli studenti in difficoltà. Nel Dipartimento è inoltre presente un servizio di tutorato alla pari per tutti gli iscritti ai corsi di laurea triennale e magistrale.

Assistenza agli studenti per i tirocini e per la mobilità internazionale: il Dipartimento integra l'attività promossa a livello di Ateneo con personale dedicato dell'Unità didattica sotto la supervisione dei docenti responsabili dei tirocini e dell'internazionalizzazione per il Dipartimento.



QUADRO B6

Opinioni studenti

15/09/2022

Per il periodo di osservazione novembre 2021 - luglio 2022 i questionari di valutazione della didattica compilati sono stati complessivamente 128 del gruppo A (studenti frequentanti in questo anno) e 9 del gruppo B (studenti che hanno frequentato in anni precedenti con lo stesso docente e che compilano il questionario al momento dell'iscrizione all'esame). Il basso numero di questionari del gruppo B suggerisce che la maggior parte degli studenti sostiene l'esame nello stesso anno della frequenza del corso.

Sono disponibili i dati disaggregati per n. 13 moduli di insegnamento per i quali è stato raggiunto il numero minimo di questionari compilati ai fini della pubblicazione dei risultati (risultano compilati questionari per ulteriori 3 insegnamenti, ma non in numero sufficiente alla pubblicazione). Le valutazioni sono eccellenti e non si riscontrano criticità. Da segnalare in alcuni casi una ridotta frequenza alle lezioni (Inglese e Analisi delle politiche pubbliche e delle organizzazioni), a fronte del 53 % di frequenza completa sul dato medio complessivo del corso di studi (per gli studenti del gruppo A). Gli studenti in generale dichiarano che l'eventuale scarsa frequenza dipende per lo più da ragioni lavorative e, in misura molto minore, da altre motivazioni personali.

Tra i suggerimenti generali per il miglioramento della didattica, gli studenti che hanno frequentato nell'ultimo anno (gruppo A) richiedono di incrementare il ricorso a prove intermedie e, in minore misura, di fornire più conoscenze di base e alleggerire il carico didattico complessivo. Su questi aspetti il CdS conferma il percorso correttivo già intrapreso con l'attivazione di forme di didattica integrativa per ridurre le lacune in ingresso su alcune discipline fondamentali e l'adozione

di prove di esame alternative (prove intermedie, presentazioni, lavori di gruppo) da parte di diversi docenti del CdS. A causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, l'attività didattica su entrambi i semestri è stata tenuta in forma mista (in presenza e in collegamento da remoto). Ciò non sembra avere inciso sul livello delle valutazioni degli insegnamenti, che non presentano variazioni sostanziali rispetto agli anni precedenti.

Nel questionario relativo all'organizzazione/servizi (periodo di osservazione maggio-luglio 2022; compilato da 32 studenti del CdS che hanno dichiarato l'utilizzo delle strutture) sono presenti anche domande specifiche relative alla qualità delle informazioni sulle modalità di didattica a distanza, all'adeguatezza delle aule virtuali e ai servizi di assistenza tecnico-informatica. Le valutazioni sono complessivamente più che buone con riferimento a tutti gli aspetti oggetto del questionario.

Il presente documento è stato discusso dai componenti della commissione paritetica in data 8/9/2022 (verbale rep. n. 3257/2022 del 9/9/2022 e approvato con PU del presidente di CdS (repertorio n° 90/2022, del 9.9.2022, protocollo n° 3260/2022). I risultati della valutazione della didattica di entrambi i semestri (resi disponibili a fine luglio 2022) saranno oggetto di discussione del primo consiglio di corso del nuovo anno accademico.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: PU e verbale paritetica CdS



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

15/09/2022

L'indagine sul profilo dei laureati (a cura del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea) nel 2021 ha riguardato 10 laureati, di cui 9 hanno compilato il questionario (8 donne e 1 uomo), con una età media alla laurea di poco superiore a 29 anni (oltre i 27 anni per il 60% dei laureati), a fronte di un ritardo di 2 o più anni nell'immatricolazione per l'80% e una durata media negli studi di 2,8 anni. Il voto medio di laurea è pari a 104,7 con votazione media negli esami sostenuti pari a 26,5. La scelta del corso di laurea magistrale è stata per la maggior parte (56,6%) dettata da fattori sia culturali che professionalizzanti. L'88,9% ha frequentato più dei 3/4 degli insegnamenti previsti e nessuno dichiara una frequenza inferiore ad un quarto degli insegnamenti. La maggioranza dei laureati dichiara di aver avuto esperienze lavorative durante il corso di studi (66,7 %), caratteristica del CdS rilevata anche in misura maggiore negli anni precedenti, ma solo l'11.1% degli studenti si è collocato nella condizione continuativa di studente-lavoratore. Tutti i rispondenti si dichiarano soddisfatti del percorso di studi ("Decisamente soddisfatto" il 55,6%, "Più sì che no" il 44,4%) e circa il 90% anche dei rapporti con i docenti. Il 90% dichiara che si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di laurea magistrale nello stesso Ateneo. In termini di prospettive lavorative, la totalità dei laureati ha interesse a lavorare nel settore pubblico (dato che conferma, in crescita, la tendenza riscontrata anche degli anni precedenti) con preferenza per la regione degli studi (88,9%). La disponibilità a trasferite per lavoro è comune a tutti i laureati, per il 55,6% anche con trasferimenti di residenza. Non è possibile evidenziare differenze di genere, tenendo conto della ridotta numerosità osservata e che in particolare è stato intervistato un solo laureato di genere maschile.



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

15/09/2022

INGRESSO. I dati statistici di Ateneo (dati provvisori al 31 maggio 2022) mostrano un numero di iscrizioni al primo anno (16) in diminuzione rispetto all'anno precedente (21). L'utenza del corso proviene nell'ultimo anno per il 46,6% dai corsi di laurea triennali delle classi di Scienze dell'Amministrazione e di Scienze Politiche, per il 6,7% dalle classi di area giuridica (dato in calo rispetto allo scorso anno) e per il 13,4% dalle classi delle scienze economiche o aziendali. Il 68,8% degli iscritti ha conseguito la laurea triennale presso l'Università di Pisa. Circa il 38% degli iscritti dell'ultimo anno accede al CdS con un voto di laurea superiore a 100, con un 6,3% di studenti laureati con il massimo dei voti. La quota di studenti provenienti dalle province di Pisa, Livorno e Lucca (bacino locale) è del 56,3%, a indicazione di una buona attrattività anche verso l'esterno. La componente di genere è distribuita equamente tra maschi e femminile. La consistenza del CdS, in termini di numero complessivo di iscritti e iscritti regolari, si attesta su valori leggermente inferiori alla media dell'area geografica e al di sotto della media nazionale (medie che tuttavia sono il risultato di situazioni altamente eterogenee sul territorio nazionale).

PERCORSO. La percentuale di studenti ancora iscritti al secondo anno rispetto all'ingresso nel CdS è dell'81,8% per la coorte 2019 e 95% per la coorte 2020 (ultimo dato disponibile). La percentuale di studenti attivi al primo anno è dell'84,6% per la coorte 2021 con un numero medio di CFU acquisiti pari a 20,1, per quanto il dato risulti ancora incompleto non essendo terminate le sessioni di esame dell'anno; lo stesso dato per la coorte 2020 è pari a 39,2. Per le coorti precedenti, la percentuale di attivi al primo anno presenta una certa variabilità (da 58,3% del 2017 al 100% del 2020). La quota di studenti attivi negli anni successivi al primo è sistematicamente più alta e spesso pari al 100%. I voti medi ottenuti dagli studenti nei diversi anni e per le diverse coorti si attestano su valori compresi tra 24,0 e 27,6 e presentano una certa omogeneità in termini di variabilità osservata. Il rendimento durante il primo anno di studi, misurato dal rapporto tra la media CFU acquisiti dagli studenti attivi e il numero teorico di CFU acquisibili in un anno, è pari al 33,5% nel 2021 a fronte di un 65,3% nel 2020; il dato relativo al 2021 è tuttavia ancora provvisorio, non essendosi concluse le sessioni di esame dell'anno in corso.

USCITA. Alla data del 31 maggio 2022 (ultimo dato disponibile per i laureati per anno di corso) risultano complessivamente laureati 61 del CdS a partire dalla coorte 2014, di cui 34 in corso e 20 entro il primo anno fuori corso.

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

15/09/2022

Secondo il rapporto AlmaLaurea, ad 1 anno dalla laurea per i laureati del 2020 (8 intervistati su 13 laureati, tutte donne) si ha un tasso di occupazione (secondo definizione Istat) del 62,5%, con il 44,4% degli occupati che ha iniziato a lavorare dopo la laurea (di questi un terzo prosegue lo stesso lavoro iniziato prima della laurea, un terzo ha cambiato lavoro e il terzo rimanente ha iniziato a lavorare dopo la laurea). Il tempo medio dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro è di un mese e mezzo. Il 66,7% degli occupati ha un lavoro a tempo indeterminato, mentre il 33,3% rimanente lavora con contratti di formazione. Oltre la metà degli occupati ha un impiego nel settore pubblico (55,6%). Tutti dichiarano di utilizzare nel proprio lavoro le competenze acquisite nel CdS (ma solo il 33,3% in maniera elevata); in un terzo dei casi la laurea è richiesta per legge per il tipo di attività svolta; è ritenuta comunque utile anche se non richiesta rispettivamente nel restante 66,7% dei casi. La retribuzione media mensile è pari a 1042 euro.

Considerazioni analoghe possono essere fatte relativamente alle rilevazioni e ai laureati degli anni precedenti, nonostante il numero ridotto di intervistati non consenta generalizzazioni dei risultati. Sul più lungo periodo, a 3 anni dalla laurea sono stati intervistati 8 (su 15) laureati del 2018, di cui 5 risultano occupati (1 prosegue lo stesso lavoro iniziato prima del CdS magistrale, 1 ha cambiato lavoro e 3 hanno iniziato a lavorare dopo la laurea). La soddisfazione media per il lavoro svolto è buona (7,8 su una scala da 1 a 10). A 5 anni dalla laurea sono stati intervistati 10 (su 14) laureati del 2016, 9 dei quali occupati alla data dell'intervista con l'unico non occupato che dichiara di aver comunque lavorato dopo la laurea.



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

15/09/2022

Il CdS ha introdotto nel 2016 un questionario da sottoporre agli Enti/Aziende ospitanti i tirocini, con l'obiettivo di valutare la coerenza tra il progetto formativo e l'attività di tirocinio, l'adeguatezza della formazione offerta dal CdS per affrontare l'esperienza del tirocinio, le possibilità per un possibile eventuale futuro inserimento nell'organico dell'Ente/Azienda. La finalità del questionario è anche quella di raccogliere suggerimenti su ulteriori conoscenze e competenze che potrebbero essere maggiormente sviluppate nel corso di studi, sia da parte degli Enti/aziende che degli studenti stessi che hanno avuto l'esperienza di tirocinio. I tirocini degli ultimi due anni sono stati svolti sia presso enti pubblici (Comuni, Regioni e Istituti scolastici), con attività di supporto amministrativo in vari ambiti (servizi demografici, politiche abitative, internazionalizzazione e attuazione di investimenti delle attività produttive), sia presso studi professionali dell'ordine dei Consulenti del lavoro. Gli studenti valutano molto positivamente l'esperienza fatta e dichiarano di avere una preparazione adeguata alle mansioni svolte durante il tirocinio, con punti di forza nelle competenze di base giuridico-legali e nel diritto amministrativo, mentre vorrebbero rafforzate le competenze nell'ambito specifico del funzionamento degli enti locali. A causa dell'emergenza sanitaria Covid-19 l'attività di tirocinio negli ultimi due anni ha subito rallentamenti, inizialmente è stata sospesa per poi riprendere regolarmente. Il CdS prevede, da sempre, anche la possibilità di progetti formativi alternativi, nella forma di tirocinio di ricerca sotto la supervisione di singoli docenti del corso di studio. Il ricorso a questa attività è aumentato nell'ultimo periodo.